

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

---

### PROPOSTA DI LEGGE

N. 237

presentata dai Consiglieri regionali  
FANCELLO - MULA - SATTA Giovanni - MAIELI - SCHIRRU - LANCIONI - USAI

il 28 dicembre 2020

Istituzione del Sistema regionale della formazione digitale diffusa (FOR.DIG.)

\*\*\*\*\*

### RELAZIONE DEI PROPONENTI

La presente proposta di legge è volta a creare un insieme coordinato di attività finalizzate alla realizzazione di un ambiente di apprendimento online per l'erogazione di percorsi di formazione a distanza e di sviluppo delle competenze riservata ai nati e ai residenti in Sardegna.

Sempre più spesso, negli ultimi anni, si sente parlare di Formazione a distanza, meglio conosciuta con l'acronimo FAD, in particolar modo in quest'ultimo periodo di incertezza funestato dalla pandemia del Covid in cui sono stati sospesi i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche in presenza nelle scuole, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore.

I campi di applicazione della FAD sono molteplici e sempre più numerosi, tanto da coinvolgere non solo l'apprendimento in fase di aggiornamento professionale, ma anche più in generale i percorsi universitari, quelli di post-diploma e post-laurea.

La formazione a distanza è un importante strumento utilizzato per la formazione, capace di agevolare il processo di apprendimento in diversi settori. La FAD utilizza la rete in due modalità che possono essere anche concomitanti; infatti la telematica può essere vista prevalentemente come strumento per accedere al materiale educativo-didattico da usarsi in autoistruzione oppure può essere intesa come ambiente virtuale che consente agli attori di partecipare ad un evento formativo, interagendo in vere e proprie comunità di apprendimento.

È proprio grazie alla rete e alle moderne tecnologie informatiche che la FAD consente di fruire di una serie di corsi di formazione alla portata di tutti, utili alla crescita professionale e all'aggiornamento, in una modalità completamente innovativa rispetto al classico corso che si svolge in aula cosiddetto "in presenza". Essa rappresenta a tutti gli effetti la risposta alle esigenze formative richieste dal mercato, che negli ultimi anni hanno subito una radicale trasformazione. Sempre più spesso, infat-

ti, la richiesta è rivolta a corsi di formazione continua e su larga scala che la modalità FAD soddisfa pienamente.

La formazione a distanza negli anni ha attraversato diverse fasi: da quella cosiddetta per corrispondenza (posta, riviste, pubblicazioni) degli anni 80 alla FAD con strumenti multimediali (video cassette, CD, audio cassette), fino ad arrivare alla modalità che conosciamo oggi, la FAD, attraverso l'impiego di tecnologie telematiche, così come noi la intendiamo nell'accezione moderna. Attualmente nella FAD la conoscenza viene trasferita in maniera telematica, sfruttando le reti e l'informatica per consentire a ciascuno dei partecipanti di usufruire dei contenuti dei corsi senza vincoli di spazio e tempo.

L'innovazione rispetto alla modalità di formazione in aula è evidente: il discente non è più costretto a frequentare fisicamente l'aula, ma può decidere di collegarsi alle piattaforme e-learning per dedicarsi all'apprendimento e all'aggiornamento in qualunque momento della giornata e in qualunque luogo si trovi.

Questa particolare modalità di formazione si è rivelata nel tempo molto utile e la sua flessibilità è adottata spesso dalle aziende quanto dai professionisti, le prime per i corsi di formazione dei propri dipendenti, i secondi per i corsi di aggiornamento a cui sono obbligati a partecipare periodicamente (un esempio su tutti i corsi per i crediti ECM del personale medico).

Per partecipare ai corsi FAD non occorrono particolari strumenti: è sufficiente una connessione ad Internet e una strumentazione idonea alla ricezione e alla registrazione delle informazioni (pc, registratore, tv, telecamera), oltre ad una piattaforma interattiva per la gestione delle lezioni, quest'ultima messa a disposizione dall'ente che materialmente eroga i corsi.

A questo punto, basterà digitare username e password per avere accesso alla piattaforma, iscriversi ai corsi online disponibili e seguirli.

È fuor di dubbio che la FAD sia perfettamente in grado di ottimizzare le modalità di apprendimento: il fruitore dei corsi riceve una serie di informazioni, ma ha anche l'opportunità di approfondire le nozioni ricevute tramite sessioni interattive e magari condividerle con altri discenti della formazione a distanza.

Adesso si provi a pensare ad una FAD gestita dalla nostra Regione, che eroghi corsi gratuiti al fine di fornire prodotti e servizi di apprendimento in linea (web-learning) finalizzati ai bisogni formativi per l'acquisizione di nuove competenze culturali, professionali o l'aggiornamento di quelle già possedute di studenti, lavoratori, disoccupati, cittadini e cittadini stranieri, nati o residenti in Sardegna. Si pensi ad esempio ai corsi di lingue straniere per studenti e lavoratori, ai corsi ECDL per imparare i più diffusi programmi di videoscrittura, fogli di calcolo e database o ai corsi professionali di aggiornamento per la sicurezza nei posti di lavoro o nei cantieri temporanei e mobili. Inoltre, con l'acquisizione di competenze professionalizzanti si favorirebbero le opportunità occupazionali e la eventuale ricollocazione nel mondo del lavoro attraverso attività formative a distanza ad accesso libero e con corsi online aperti su larga scala. Una piattaforma informatica regionale che consente, in forma totalmente gratuita, l'accesso a prodotti e servizi formativi su aree tematiche trasversali e specifiche per tutto il percorso d'apprendimento (informazione, promozione, orientamento). La creazione di un catalogo raccoglierà tutti i corsi con l'indicazione degli argomenti, come una vetrina che comprende tutti i percorsi didattici da scegliere e frequentare.

L'aumento delle conoscenze consente di accrescere il livello di cultura e competenze, l'occupazione, l'inclusione sociale, la produttività e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in armonia

con il progresso scientifico e tecnologico. Un sistema informatico alla portata di tutti in grado di creare una piccola rivoluzione culturale.

Crederci nella formazione a distanza significa essere convinti che si tratti di una risposta conforme alle esigenze della formazione, e questo l'attualità lo conferma. La tecnologia è, in questo caso, il sistema che permette agli individui di organizzare i propri tempi e conciliare lavoro, vita privata e formazione, in un mondo in cui una cosa non esclude necessariamente l'altra. La FAD è quindi libertà di organizzare il proprio tempo ed è un sistema che consente l'alta flessibilità e fruibilità dei corsi, che non hanno limiti di luogo e tempo, l'alto tasso di interattività tra gli allievi (comunicazioni in forum, discussioni aperte per ogni corso, e-mail), contenimento dei costi dei corsi, facilità di distribuzione del materiale didattico (anche interattivo, che spesso viene caricato sulla piattaforma o inviato via mail). Inoltre, a differenza dei metodi tradizionali, i corsi FAD sono "just in time", tradotto significa che le lezioni sono sempre disponibili online e ciascuno degli iscritti al corso può accedervi in qualunque momento per consultarli come risorsa. Questa proposta non rappresenta un salto nel buio, esistono già altre realtà italiane, come il portale TRIO della Regione Toscana, operante già da un ventennio, che ci dà certezza sulla bontà e sulla riuscita di quanto con ambizione si propone.

La legge proposta si basa su sei articoli. Il primo riguarda l'ambito di applicazione, il secondo espone i principi e le finalità della norma proposta, il terzo disciplina la cosiddetta Piattaforma informatica per la formazione continua e permanente, il quarto invece tratta il Catalogo regionale dell'offerta didattica ove sono elencati e descritti i corsi a cui poter partecipare.

Infine, gli ultimi due articoli sono tecnici e riguardano la norma finanziaria e l'entrata in vigore della legge.

## TESTO DEL PROPONENTE

### Art 1

#### Ambito di applicazione

1. La Regione autonoma della Sardegna con la presente legge istituisce un insieme coordinato di attività finalizzate alla realizzazione di un ambiente di apprendimento online per l'erogazione di percorsi di formazione a distanza e di sviluppo delle competenze riservata ai nati e ai residenti della Sardegna.

### Art. 2

#### Principi e finalità

1. La Regione riconosce il capitale umano quale fondamento per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, favorisce la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona, della pluralità degli stili di apprendimento e lo sviluppo della conoscenza come fattore decisivo della sua crescita lungo tutto l'arco della vita.

2. È istituito il Sistema regionale della formazione digitale diffusa (FOR.DIG.), al fine di fornire prodotti e servizi di apprendimento in linea (web-learning) finalizzati ai bisogni formativi per l'acquisizione di nuove competenze culturali, professionali o l'aggiornamento di quelle già possedute di studenti, lavoratori, disoccupati, cittadini e cittadini stranieri, nati o residenti in Sardegna. La Regione sostiene, inoltre, la formazione continua, rivolta alla popolazione adulta, indipendentemente dallo stato lavorativo individuale, finalizzata all'acquisizione di competenze professionalizzanti che favoriscono le opportunità occupazionali e la eventuale ricollocazione nel mondo del lavoro, attraverso attività formative a distanza ad accesso libero e con corsi online aperti su larga scala. La formazione digitale diffusa si svolge nel quadro degli obiettivi della programmazione economica e tende ad accrescere il livello di cultura e competenze, l'occupazione, l'inclusione sociale, la produttività e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in

armonia con il progresso scientifico e tecnologico.

3. La presente legge concorre ad assicurare lo sviluppo dell'identità personale e sociale, nel rispetto della libertà e della dignità della persona, dell'uguaglianza e delle pari opportunità, in relazione alle condizioni fisiche, culturali, sociali e di genere.

4. Per realizzare le finalità di cui al comma 1, la Regione determina l'allocatione delle funzioni amministrative disciplinate dalla presente legge nel rispetto dei principi di sussidiarietà e adeguatezza anche mediante la collaborazione con soggetti privati, università, corpi intermedi ed enti pubblici.

### Art. 3

#### Piattaforma informatica per la formazione continua e permanente

1. La Regione per dare effettività al diritto alla formazione utilizza una piattaforma informatica di web-learning per disporre di un proprio strumento per l'erogazione dei corsi a distanza, anche attraverso accordi cooperativi con altre regioni, enti locali, statali, università e altri soggetti istituzionali e pubblici del territorio con competenze specifiche.

2. La piattaforma informatica consente, in forma totalmente gratuita, l'accesso a prodotti e servizi formativi su aree tematiche trasversali e specifiche per tutto il percorso d'apprendimento (informazione, promozione, orientamento).

3. Il Direttore generale della pubblica istruzione, con proprio atto, sentito l'Assessore regionale competente in materia di pubblica istruzione, stabilisce i criteri e le modalità di erogazione dei corsi, in coerenza con le politiche di digitalizzazione della pubblica amministrazione adottate dal Governo regionale e nazionale.

## Art. 4

## Catalogo regionale dell'offerta didattica

1. La Regione, al fine di rendere disponibili le informazioni relative ai percorsi didattici, istituisce il Catalogo regionale dell'offerta didattica.

2. Il Catalogo prevede percorsi da svolgere in tutto o in parte mediante strumenti innovativi e tecnologie avanzate con attività didattica a modalità a distanza.

3. L'implementazione e le modalità di funzionamento del Catalogo sono stabilite dal Direttore generale della pubblica istruzione con proprio atto, sentito l'Assessore regionale competente in materia di pubblica istruzione.

## Art. 5

## Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in complessivi 500.000 per l'anno 2021, si provvede con le seguenti variazioni di bilancio:

in aumento

missione 04 - programma 07 - titolo 1		
missione 15 - programma 02 - titolo 1		
2021	euro	500.000

in diminuzione

missione 20 - programma 03 - titolo 1 - capitolo SC08.8352		
2021	euro	500.000

2. Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), a decorrere dall'anno 2022 la Regione attua la presente legge nei limiti delle ri-

sorse stanziare annualmente con legge di bilancio per tali finalità.

#### Art. 6

##### Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).